

Aeroporti senza carburante in Italia: cosa sta succedendo e quali rischi per i voli estivi

Data: 4 luglio 2026 | Autore: Redazione



Allarme carburante negli aeroporti italiani: la situazione aggiornata

Cresce l'attenzione sul tema della **carenza di carburante negli aeroporti italiani**, con nuove segnalazioni che riguardano diversi scali strategici del Paese. Dopo i primi disagi registrati nei giorni scorsi, anche aeroporti come **Brindisi, Reggio Calabria e Pescara** risultano coinvolti da **limitazioni nei rifornimenti**.

Secondo i più recenti **NOTAM (bollettini aeronautici ufficiali)**, nello scalo di Brindisi il carburante è disponibile solo in **quantità limitate**. Questo significa che le compagnie aeree devono organizzarsi diversamente, caricando carburante sufficiente già dall'aeroporto di partenza per coprire più tratte.

Le poche scorte disponibili vengono riservate principalmente a:

- voli di Stato
- voli di soccorso
- voli sanitari

Una situazione che, seppur temporanea, accende i riflettori sulla gestione dei **voli in Italia durante i periodi di picco**.

Carburante contingentato: gli aeroporti coinvolti

Il problema non riguarda un solo scalo. Già nei giorni precedenti, la società **Air BP Italia** aveva comunicato una distribuzione limitata di carburante anche in aeroporti chiave come:

- **Milano Linate**
- **Venezia**
- **Treviso**
- **Bologna**

Ora si aggiungono restrizioni anche per:

- **Brindisi**
- **Reggio Calabria**
- **Pescara**

Questo scenario evidenzia una criticità diffusa nella **filiera del carburante per l'aviazione**, con possibili ripercussioni su rotte e operatività.

Perché manca il carburante negli aeroporti

Le cause della **riduzione delle scorte di carburante** sono diverse e si intrecciano tra fattori globali e locali.

Da un lato, pesa la situazione internazionale, in particolare le tensioni legate allo **Stretto di Hormuz**, da cui transita una parte significativa del petrolio mondiale. Alcuni analisti ritengono che eventuali blocchi possano incidere sull'approvvigionamento.

Dall'altro lato, l'**ENAC** ha sottolineato che le limitazioni attuali sono legate soprattutto al **forte aumento del traffico aereo durante le festività di Pasqua**, periodo in cui la domanda cresce rapidamente.

Un dato importante: l'Europa importa circa il **30% del carburante per aerei**, rendendo il sistema particolarmente vulnerabile a crisi internazionali.

Viaggi estivi a rischio: cosa può cambiare

L'impatto più rilevante riguarda i **viaggi estivi 2026**, già sotto osservazione da parte delle associazioni dei consumatori.

Il **Codacons** parla apertamente di **incognita sui voli estivi**, mentre alcune compagnie come **Ryanair e Lufthansa** hanno già segnalato possibili criticità se le tensioni dovessero proseguire nei prossimi mesi.

Tra le possibili conseguenze:

- aumento dei prezzi dei voli
- modifiche agli orari o alle tratte
- necessità di scali tecnici per rifornimento
- rischio di cancellazioni o ritardi

A complicare il quadro ci sono anche:

- conflitti internazionali che limitano alcune destinazioni
- oscillazioni del cambio euro-dollaro
- aumento generale dei costi del turismo

Quanto costa assicurarsi contro i rischi

In questo contesto cresce l'interesse per le **assicurazioni viaggio contro cancellazioni voli**.

Secondo il Codacons, queste polizze possono arrivare a costare fino all'**8% del valore della vacanza**, ma non sempre coprono tutti i casi.

È importante sapere che:

- prevedono **franchigie ed esclusioni**
- non garantiscono copertura totale per ogni tipo di disservizio
- rimborsano spese come voli, hotel e servizi già pagati

Tuttavia, in caso di cancellazione del volo da parte della compagnia, la normativa europea tutela il passeggero con:

- **rimborso del biglietto**
- oppure **riprotezione su un altro volo**

Aeroporti di Puglia: nessuna emergenza a Brindisi

Arrivano però anche segnali rassicuranti. Il presidente di **Aeroporti di Puglia**, Antonio Maria Vasile, ha spiegato che la situazione a Brindisi è sotto controllo.

Secondo quanto dichiarato:

- la riduzione delle scorte è stata causata da rifornimenti effettuati da voli provenienti da altri scali
- il carburante verrà **ripristinato rapidamente**
- non esiste alcun rischio immediato di carenza

Le forniture, infatti, continuano regolarmente e vengono monitorate costantemente per garantire la piena operatività dello scalo.

Cosa devono fare i viaggiatori

In questo scenario, chi sta pianificando un viaggio dovrebbe adottare alcune precauzioni:

- monitorare aggiornamenti su voli e aeroporti
- scegliere compagnie affidabili
- valutare con attenzione le assicurazioni
- controllare le indicazioni ufficiali del Ministero degli Esteri su "Viaggiare Sicuri"

La situazione resta in evoluzione, ma al momento non si parla di emergenza generalizzata. Tuttavia, il tema della **disponibilità di carburante negli aeroporti** resta centrale per il futuro del **trasporto aereo e del turismo** nei prossimi mesi.

Articolo scaricato da www.infooggi.it

<https://www.infooggi.it/articolo/aeroporti-senza-carburante-in-italia-cosa-sta-succedendo-e-quali-rischi-per-i-voli-estivi/152178>

